

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28.09.2024

Il giorno 28 settembre 2024 alle ore 11.41 a Torino, presso Teatro Grande Valdocco via Sassari 28 b - 10152 e attraverso mezzi di telecomunicazione a distanza, sul sito <https://assemblea.bancaetica.it/>, è riunita l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria delle persone socie di Banca Etica, in presenza e in teleconferenza, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

- 3) Modifiche agli Artt. 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 21, 22 e 27 del Regolamento Assembleare di Banca Etica
- 4) Delibera di nomina nuovo Componente del Comitato Etico di Banca Etica
- 5) Informativa sulla Composizione Quali Quantitativa di Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Etico, Collegio Proviviri
- 6) Informativa su Linee Guida del nuovo Piano Strategico per il periodo 2025-2028
- 7) Varie ed eventuali

La Presidente Fasano, avendo già verificato la costituzione dell'Assemblea così come verbalizzato anche dal notaio Maurizio Orsi Gallo nella parte straordinaria che precede la trattazione dell'ordinaria, ed ha avuto inizio alle ore 10.00 e si è conclusa alle ore 11.41, dà quindi inizio ai lavori dell'Assemblea ordinaria delle persone Socie di Banca Etica precisando che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno, ovvero: Modifiche agli Artt. 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 21, 22 e 27 del Regolamento Assembleare di Banca Etica e Delibera di nomina nuovo Componente del Comitato Etico di Banca Etica. A seguire verranno trattati i punti 5, 6 e 7, ovvero: Informativa sulla Composizione Quali Quantitativa di Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Etico, Collegio Proviviri, Informativa su Linee Guida del nuovo Piano Strategico per il periodo 2025-2028 e Varie ed eventuali. Le dichiarazioni di voto verranno rese, congiuntamente, al termine dell'Assemblea.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione Anna Fasano assume la presidenza dell'Assemblea ordinaria, in continuità con la presidenza assunta dall'Assemblea Straordinaria antecedente alla presente, e nomina quale segretaria la sig.ra Antonella Mondino ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto.

PUNTO 3 ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano passa quindi alla trattazione del punto 3 - Delibera delle modifiche al Regolamento Assembleare, diretta conseguenza delle modifiche approvate per lo Statuto. Presenta le modifiche proposte al suddetto Regolamento e nello specifico agli articoli 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 21, 22 e 27, dando lettura delle modifiche proposte.

La Presidente Fasano continua informando che su questo punto non sono pervenuti quesiti assembleari. Constata che è pervenuta una richiesta di intervento da parte della socia Emanuela Amici a cui dà la parola per il suo intervento.

La socia Emanuela Amici osserva che all'articolo 14 comma 7 del Regolamento assembleare si propone la soppressione del seguente periodo *"Il Consiglio di Amministrazione darà adeguata pubblicità della valutazione effettuata sulla base dell'autorizzazione data dai singoli candidati preventivamente concessa"* in riferimento ai requisiti quali e quantitativi dei singoli candidati e delle liste. Chiede pertanto un approfondimento rispetto al motivo di tale soppressione. Infine domanda il motivo per cui viene mantenuto in vita il sistema delle liste anziché tornare a un sistema proporzionale, osservando che la presenza delle liste - a suo giudizio - rappresenta un sistema farraginoso e complesso.

La Presidente Fasano riprende la parola e ringrazia la socia Amici per l'intervento. Risponde informando che la modifica recepisce un elemento che avviene nella prassi, ossia che la valutazione dei requisiti non viene effettuata ante raccolta firma a sostegno della costituzione di una lista ma successivamente a tale raccolta firma. Spiega che prima la commissione elettorale e poi il Consiglio svolgono una verifica di sussistenza dei requisiti quali quantitativi definiti dalla normativa di riferimento della Banca e dalla normativa interna alla stessa per le liste e i candidati singoli. Nel caso in cui il Consiglio verifici che non sia presente tale adeguatezza, la comunica alle persone interessate, accompagnata dalle eventuali motivazioni. Tale comunicazione viene svolta solo verso la persona interessata, a garanzia della privacy di quest'ultima ma anche come elemento di garanzia reputazionale; sottolinea pertanto che non trattasi di assenza di trasparenza, bensì trattasi di un'attenzione verso le persone coinvolte. Rispetto alla lista unica osserva che per l'attuale normativa di riferimento della Banca non è ipotizzabile ritornare a un meccanismo di elezione proporzionale in quanto la suddetta normativa prevede una composizione quali quantitativa del Consiglio di Amministrazione con precisi requisiti che devono essere altresì rispettati dalle singole liste nel proprio insieme.

Dichiara conclusi gli interventi sul punto 3 all'Odg e la replica, quindi chiusa la discussione sul punto 3 Regolamento Assembleare.

La Presidente invita le persone Socie, che non l'hanno già fatto, a formulare il proprio voto sul Punto 3 all'Odg Delibera delle modifiche al Regolamento Assembleare, precisa che su questo punto la votazione è unica. Viene dato 1 minuto di attesa al termine del quale dichiara chiusa la votazione del Punto 3, modifiche al Regolamento Assembleare.

Viene trasmesso un video riportante la presentazione del libro "il coraggio di contare" a cura di Natascha Lusenti con la postfazione della Presidente Fasano e con l'obiettivo di offrire una riflessione femminile e collettiva sul rapporto tra donne e finanza per trovare insieme il coraggio di contare nella nostra comunità.

Informa che la lettura dei risultati delle votazioni per questo punto 3, insieme alle votazioni relative al punto 4, verranno illustrati in seguito, al termine di tutte le votazione.

Passa alla trattazione del **PUNTO 4 ORDINE DEL GIORNO**

La Presidente passa alla trattazione del Punto 4 all'Odg, Delibera di nomina nuovo Componente del Comitato Etico di Banca Etica e dà la parola alla Presidente del Comitato Etico Marina Pignatti Morano per la presentazione.

La Presidente del Comitato Etico, Pignatti Morano, con l'ausilio di alcune slide, che rimangono depositate agli atti della società, informa che la proposta riguarda la cooptazione di un nuovo componente del Comitato, ossia il sig. Giorgio Vacchiano. Con tale cooptazione il Comitato acquisisce una seconda persona che esprime competenze professionali a difesa dell'ambiente e degli ecosistemi, tema particolarmente importante per la Banca. Questo a dimostrazione dell'attenzione all'ambiente, accanto a quella per il sociale e la pace. A tal fine ricorda che il settore bellico globale è responsabile di almeno il 5% delle emissioni di gas serra. Spiega successivamente che la cooptazione del signor Vacchiano è avvenuta a seguito della rinuncia del sig. Antonio Loffredo all'incarico di componente del Comitato etico comunicata ufficialmente a tutte le persone socie, si è reso necessario l'avvio di un processo di cooptazione come da normativa interna disciplinata dall'art. 6 del regolamento del Comitato Etico. Il Comitato Etico ha quindi ripristinato il proprio numero di 7 componenti tramite la cooptazione, nel rispetto dell'equilibrio di genere, del sig. Giorgio Vacchiano, prima tra le persone non elette all'Assemblea del 20 maggio 2023. Come previsto dall'art. 6 del Regolamento del Comitato Etico si invita l'Assemblea dei soci di confermare l'incarico di componente dell'Assemblea al sig. Giorgio Vacchiano.

La Presidente Fasano ringrazia il signor Loffredo per il lavoro svolto e dà il benvenuto al signor Vacchiano come componente del Comitato etico. Continua informando che su questo punto non sono pervenuti quesiti assembleari e richieste di intervento.

La Presidente Fasano invita le persone Socie, che non l'hanno già fatto, a formulare il proprio voto sul Punto 4 all'Odg Delibera di nomina nuovo Componente del Comitato Etico di Banca Etica.

Viene dato 1 minuto di attesa al termine del quale dichiara chiusa la votazione del Punto 4, Delibera di nomina nuovo Componente del Comitato Etico di Banca Etica.

Viene trasmesso un video sulle attività svolte da Cresud in Palestina, a supporto della pace, e sulle conseguenze del conflitto bellico in corso.

Passa alla trattazione del **PUNTO 5 ORDINE DEL GIORNO**

La Presidente Fasano passa a trattare il Punto 5 all'Odg, Informativa sulla Composizione Quali Quantitativa di Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Etico, Collegio Proviviri.

Invita la consigliera Marina Galati e il consigliere Stefano Granata a dare informativa sul punto all'Ordine del giorno.

La Consigliera Galati prende la parola e informa che è stato pubblicato il documento riguardante la Composizione Quali Quantitativa degli Organi societari, documento che viene aggiornato con cadenza trimestrale. Porta all'attenzione dell'Assemblea che il documento tiene conto delle novità normative intercorse, in particolare quelle riguardanti: (i) rafforzamento delle competenze; (ii) disponibilità di tempo; (iii) definizione di indipendenza: al fine di assicurare l'indipendenza formale e di giudizio sono state stabilite soglie di materialità su: esposizioni finanziarie, dirette e indirette, rapporti commerciali, e patrimoniali considerate ostative. Passa poi a illustrare alcuni elementi riguardanti l'articolazione del Consiglio di Amministrazione, in particolare riguardante le competenze diffuse e opportunamente diversificate: adeguato grado di diversificazione tra le persone componenti dal punto di vista della provenienza geografica, dell'appartenenza di genere, di almeno 1/3 delle persone Consigliere che deve essere del genere meno rappresentato, di almeno 1/3 delle persone Consigliere che deve essere non esecutivo e di almeno 1/4 delle persone Consigliere deve possedere i requisiti di indipendenza. Sottolinea la presenza di 5 Comitati endoconsiliari, quali il Comitato Rischi; Comitato Nomine; Comitato Remunerazioni; Comitato Parti Correlate; Comitato Esecutivo. Passa poi ad elencare i diversi ruoli che richiedono requisiti specifici propri, articolati e differenziati. I componenti del Comitato Esecutivo devono possedere le seguenti competenze: - analisi e istruttoria crediti; - ristrutturazioni dei crediti; - non performing exposures; - strumenti di sollecitazione pubblico risparmio; - garanzie reali e personali. Prende poi la parola il Consigliere Granata che illustra le competenze che deve possedere la persona Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, in quanto capogruppo dell'intero gruppo bancario. La persona Presidente del Consiglio deve essere quindi: capace a garantire il buon funzionamento dell'organo, favorire la dialettica interna, assicurare il bilanciamento dei poteri e la circolazione di informazioni; capace a mantenere posizione di equidistanza tra diverse funzioni, e assicurare raccordo tra le stesse; dotata di competenze manageriali; dotata dei requisiti di onorabilità, professionalità e competenze di visione, gestione, ascolto e relazione maturati in almeno 3 anni di esperienze. L'Esponente Antiriciclaggio - che rappresenta una novità nel tessuto normativo di riferimento -

deve possedere adeguate conoscenze, competenze ed esperienze concernenti: i rischi di riciclaggio, le politiche, i controlli e le procedure antiriciclaggio adottate dalla Banca; il relativo modello di business. Inoltre deve disporre di tempo e risorse adeguate ad assolvere efficacemente ai propri compiti. Infine informa che in vista della prossima assemblea soci maggio 2025 il tema del rafforzamento delle competenze è stato istruito, nel corso dell'anno, da parte del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni. Considerati l'incremento dei carichi di lavoro, la crescita dimensionale e di complessità della Banca, anche in considerazione del ruolo di direzione e coordinamento di Gruppo, è in corso la preparazione una proposta volta ad incrementare le remunerazioni che verrà sottoposta alla prossima assemblea elettiva dei soci.

La Presidente Fasano ringrazia i Consiglieri Galati e Granata per aver illustrato il percorso in atto intrapreso con l'obiettivo di rendere il Consiglio di Amministrazione della Banca sempre più pronto alle sfide interne ed esterne e gli opportuni strumenti da mettere in campo a supporto dell'Organo societario; informa che su questo punto non sono pervenuti quesiti assembleari e richieste di intervento.

Passa alla trattazione del **PUNTO 6 ORDINE DEL GIORNO**

Osserva che Il Gruppo Banca Etica si propone di essere il primo Gruppo finanziario per la trasformazione sociale e ambientale positiva. Vuole mettere il suo impegno per Integrare ed evolvere il concetto di "finanza a impatto" con l'obiettivo di tendere verso la "finanza trasformativa", capace cioè di coniugare le dimensioni economiche sia in termini di credito che di gestione dei risparmi, politiche e culturali contribuendo a trasformare l'esistente in una direzione di giustizia sociale ed ambientale.

Passa la parola al Vice Direttore generale Riccardo Dugini e al Consigliere Eugenio Garavini anche Presidente del Comitato Esecutivo e componente del Team Consiglio e Struttura che segue il piano strategico" per l'illustrazione del punto.

Il Vice Direttore generale Dugini informa che il documento si articola in due parti, una prima contenente i risultati del piano strategico in corso 2021-2024, la seconda contenente le linee guida del piano 2025-2028. Parte dai risultati del piano strategico precedente, che ha visto un contesto esterno particolarmente difficile con la pandemia, l'inflazione, i conflitti tuttora in corso; quest'ultimi hanno causato gravi conseguenze dal punto di vista geopolitico e umanitario, con crescita del costo delle materie prime e conseguente inflazione. A questi si aggiungono alcuni fattori endogeni a partire dalla migrazione informatica a cui si aggiungono quelle della monetica e dell'attività estere della Banca. Tutto questo ha inciso in maniera significativa su alcune numeriche previste nel piano strategico precedente. Tuttavia il Gruppo ha saputo reagire e realizzare risultati positivi come previsto nel piano. Cita alcune evidenze, quali il lavoro svolto per rafforzare la capacità di resilienza delle persone socie e clienti del Gruppo agli shock, il lavoro di risposta alle urgenze economiche di persone e organizzazioni, il rilancio di un'idea di un'economia di pace e sviluppo umano. Passa poi a illustrare i risultati di crescita del Gruppo Banca Etica con la realizzazione di utili quasi doppi rispetto a quanto previsto dal piano strategico con un effetto positivo sugli indicatori patrimoniali della Banca e del Gruppo che sono aumentati complessivamente di circa il 5% negli ultimi 4 anni. Sottolinea altresì il raggiungimento del break even in Spagna con la realizzazione nel 2022 dell'utile, in anticipo di un anno rispetto a quanto previsto. Informa che nel 2023 sono state definite misure a sostegno di mutuatari con mutuo a tasso variabile, di cui hanno beneficiato 700 persone per un totale di 1 milione di euro destinato alla riduzione e che sono state attuate misure di riduzione delle commissioni a sostegno di organizzazioni e imprese clienti attraverso la riduzione di commissioni per 1 milione di euro. Rispetto alla transizione ecologica sono stati impostati nuovi strumenti e iniziative e avviate alleanze a sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Aumenta il sostegno a imprese femminili che rappresentano il 28% dei finanziamenti erogati dalla Banca, risultato ottimo considerato che le imprese femminili a livello nazionale sono pari al 22% del totale. Rispettato l'obiettivo di acquisizione di nuove persone clienti under 35, che rappresenta il 50% di nuovi clienti negli ultimi 4 anni. Infine ricorda l'istituzione del Fondo "Etica Obiettivo Sociale" con un focus particolare sul target della giustizia e coesione sociale. Aumentata la propensione all'attività di microfinanza svolta in maniera congiunta dall'Ufficio Sviluppo Internazionale e la partecipata Cresud con un aumento del 18% del credito destinato alla microfinanza nel Mondo nell'ultimo quadriennio. Cita poi l'attività svolta in network, in Europa con Febea e all'interno della GABV. Infine porta all'attenzione gli elementi di rafforzamento dell'operatività, a partire dalla multicanalità con un modello integrato fisico e digitale per migliorare l'accesso dei clienti alla Banca, anche a distanza; il Report d'Impatto con una maggiore capacità rendicontativa rispetto all'impatto prodotto dalla Banca; lo IAF, ossia l'Impact Appetite Framework, documento di governo e monitoraggio dell'impatto adottato volontariamente dal Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il Consigliere Eugenio Garavini sottolinea l'importanza della continuità, ossia il riuscire a valorizzare quanto fatto finora per poter sulla base di questo continuare a lavorare, migliorando nel continuo. Sottolinea inoltre il processo che sta portando all'elaborazione del piano strategico che ha visto lo sviluppo di un processo partecipativo e inclusivo in linea con i principi di democrazia della Banca. Sottolinea che il Piano Strategico della Banca è dell'intero Gruppo, sottolineando il lavoro sinergico tra le diverse realtà del Gruppo.

La visione di partenza è il concetto di gruppo finanziario quale pioniere per una trasformazione sociale e ambientale positiva, con l'obiettivo di evolvere la finanza a impatto verso qualcosa di più forte,

ossia una finanza trasformativa della società in cui la Banca opera, favorendo i processi generativi. Altro aspetto importante è quello della distintività della Banca. Passa poi a illustrare quelli che sono i punti cardine del piano, quali essere un soggetto capace di mantenere e sviluppare la sua natura popolare e cooperativa a servizio dei territori e delle comunità; una funzione sociale del risparmio; un soggetto finanziario di riferimento per l'economia sociale; un gruppo che mette al centro le persone e le comunità; un gruppo per una finanza di frontiera; infine maggiore protagonismo alla dimensione internazionale.

La Presidente Fasano informa che si sono svolti tre focus groups nella giornata del 27/09/2024 che hanno sviluppato riflessioni e contributi sui temi del piano strategico. Passa la parola alle persone che hanno coordinato i singoli focus group per l'illustrazione dei principali temi e contributi emersi.

La signora Freda, Responsabile dell'Ufficio Relazioni Associate introduce gli interventi a partire da Greta Barbolini, Arci e tavolo dei soci di Riferimento della Banca, che illustra i risultati del focus group denominato "Economia Civile". La signora Barbolini informa i punti salienti emersi sono i seguenti: (i) sostenere la finanza etica come strumento di sostegno all'economia sociale; (ii) lavorare insieme per l'introduzione di un social support factor a livello europeo; (iii) favorire l'accesso al credito attraverso intese, accordi e collaborazioni, sia a livello di Unione europea sia in Italia; (iv) estendere il Fondo di Garanzia pubblica a tutto il terzo settore per migliorare l'accesso al credito.

Prendono la parola Serena Cerchiè e Marco Andriano per l'illustrazione del focus group denominato "Alleanze". La signora Cerchiè parte dall'illustrazione delle principali sfide che attendono la Banca, quali la disuguaglianza economico e sociale, ambiente, armamenti ed evoluzione del sistema bancario e finanziario. Le nuove alleanze non possono prescindere dall'osservare e rispondere ai bisogni del contesto sociale a cui ci si rivolge, così come devono valorizzare le relazioni storiche nell'ottica di una reciproca contaminazione. Gli attori strategici con cui collaborare sono le realtà finanziarie, realtà del terzo settore e base sociale di Banca Etica. Continua il signor Andriano che per realizzare quanto proposto si è immaginato di implementare alleanze in ambito nazionale con le BCC; a livello internazionale si ipotizza di sviluppare alleanze con altre istituzioni finanziarie; sottolinea l'importanza di un dialogo con Febea e le sue realtà socie e con le Banche aderenti alla GABV. Sottolinea poi l'importanza delle alleanze con realtà del terzo settore finalizzate a preservare l'unicità di Banca Etica per comunicare i valori della Banca e la cura delle relazioni. Infine soggetto fondamentale per le alleanze è la base sociale di Banca Etica.

Intervengono per il focus group "Giovani" Miriam Moreno e Giovanni Bruscoli che ha avuto l'obiettivo di comprendere come avvicinare i giovani a Banca Etica. È stato intercettato il bisogno dei giovani di essere rappresentati da una banca in cui credono e si fidano. Altro importante modo per avvicinare i giovani è la comunicazione, attraverso i social e il digitale. Ultima leva è la digitalizzazione con l'aggiunta di ulteriori funzionalità per essere maggiormente competitivi sul mercato. Ci si è poi interrogati su come coinvolgere i giovani attivisti nel progetto Banca Etica. La risposta è stata di fare rete a cui i giovani attivisti possano sentirsi parte. Infine ci si è domandati su come si riesca a rendere i giovani dei soci attivi. A questa domanda la risposta è stata riscontrata nello scambio e nelle relazioni, nel contatto con i soci attivi della Banca e in un proficuo scambio intergenerazionale. L'obiettivo è rappresentare una nuova generazione etica che unita si pone l'obiettivo di cambiare il DNA della finanza.

Informa che su questo punto sono arrivati due quesiti assembleari, uno dal Socio Roberto Brambilla e uno dal Socio Alessandro Di Maio. Ai quesiti è *stata fornita risposta scritta, già pubblicata sul sito e che verrà allegata al presente verbale dell'assemblea.*

Invita le persone che hanno chiesto di intervenire - Piero Cattaneo, Roberto Brambilla, Gabriele Giuglietti di prepararsi; l'intervento durerà non più di 3 minuti; al termine di ogni intervento seguirà la risposta del Consiglio o Della direzione

Prende la parola il socio Piero Cattaneo che comunica un apprezzamento rispetto ai passi in avanti conseguiti dalla Banca, in particolare l'aumento del numero di imprese femminili finanziate, del numero di persone under 35 anni diventate clienti, l'attività di microfinanza e il consolidamento del report di impatto e dello strumento dello IAF. Pone successivamente un quesito rispetto alla figura di "gestore di relazioni" previsto nei territori e domanda con quali tempistiche è prevista l'implementazione di tale figura in maniera generalizzata. Altro aspetto apprezzato è stato l'aver seguito una cultura organizzativa orientata alla cooperazione, trasparenza, sobrietà e solidarietà; domanda quali strategia la Banca adotterà per diventare un soggetto di riferimento dell'economia sociale, come riportato nel piano strategico. Infine rispetto alla presenza territoriale della Banca domanda se possibile pensare a delle soluzioni per estendere la presenza della Banca sui territori.

Prende la parola il Vice Direttore generale Dugini che rispetto alla presenza territoriale conferma l'aspirazione di continuare a lavorare per il rafforzamento di tale presenza; a titolo di esempio informa la platea delle persone socie che si sta lavorando proprio all'apertura di una nuova Filiale. Sottolinea che la necessità della relazione fisica - per quanto percepito dalla Banca - è una necessità maggiormente sollecitata dalle organizzazioni che dai singoli cittadini e informa che l'obiettivo è lavorare a una maggiore cura della relazione con le realtà e organizzazioni con l'inserimento di gestori territoriali, non necessariamente delle Filiali. Conferma che si sta dando forma alla figura di gestore territoriale, quindi tale obiettivo è in corso di implementazione. Infine osserva che la Banca pur certa che i diritti fondamentali, quali

ad esempio quello alla salute, allo studio e alla previdenza siano diritti che lo Stato deve garantire, è consapevole che non sempre sia così, ragione per cui è stato intercettato il bisogno dei cittadini a tutelarsi e avere maggiori coperture assicurative a cui la Banca ha il compito di dare risposta con soluzione rispettosa dei principi della cooperazione e mutualità.

Prende la parola il socio Roberto Brambilla che interviene rispetto alla strategia della Banca e invita a tener conto di uno studio pubblicato nel 2022 sull'identità della politica in quanto da tale studio si possono ricavare degli interessanti spunti di riflessioni per le strategie della Banca.

La presidente ringrazia per la sollecitazione e passa la parola al socio Gabriele Giuglietti riepiloga le attività svolte dalla Banca e ricorda alcuni dei principali finanziamenti della Banca a supporto della cooperazione sociale e internazionali, quali il finanziamento nel 2018 alla nave Mediterranea, il finanziamento alla Caritas africana, le attività svolte dalla partecipata CRESUD in Senegal che attraverso l'erogazione di cinquecento mila euro ha permesso di raggiungere 94 mila donne durante gli anni della crisi pandemica. Informa che tale attività continua e cita a titolo di esempio la prossima missione che verrà svolta dall'Ufficio Sviluppo Internazionale in Bosnia a supporto delle realtà di microfinanza locali, la prossima missione coordinata da Cresud in cui una decina di giovani incontrerà le realtà finanziate in Ecuador e infine si sta lavorando, insieme con le reti di riferimento, alla ripresa delle attività di microfinanza in Palestina.

La Presidente Fasano ringraziando per l'intervento dichiara conclusi gli interventi sul punto 6 all'Odg "Informativa su Linee Guida del nuovo Piano Strategico per il periodo 2025-2028"

La Presidente Fasano riprende la parola e passa alla comunicazione dei risultati delle votazioni relative ai **Punti 3 e 4 all'Ordine del Giorno**.

VOTO - PUNTO 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla **votazione del Punto 3 all'Ordine del Giorno**: "Modifiche agli Artt. 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 21, 22 e 27 del Regolamento Assembleare di Banca Etica".

Voti favorevoli 1860 pari a 92,08%

Voti contrari 24 pari a 1,19%

Voti astenuti 136 pari a 6,73%

La Presidente Fasano proclama il risultato di voto.

L'Assemblea delle persone socie

approva

le modifiche agli Artt. 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 21, 22 e 27 del Regolamento Assembleare di Banca Etica

VOTO - PUNTO 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO

La Presidente Fasano dà lettura dei risultati di voto relativi alla **votazione del Punto 4 all'Ordine del Giorno** relativa a la "Delibera di nomina nuovo Componente del Comitato Etico di Banca Etica "

Voti favorevoli 1787 pari al 90,53%

Voti contrari 66 pari al 3,34%

Voti astenuti 121 pari al 6,13%

La Presidente Fasano proclama il risultato di voto.

L'Assemblea delle persone socie

approva

la nomina del componente del Comitato Etico di Banca Etica sig. Vacchiano Giorgio.

Si passa alla trattazione del **PUNTO 7 ORDINE DEL GIORNO** "Varie ed eventuali"

La Presidente Fasano continua informando che su questo punto non sono pervenuti quesiti assembleari; è pervenuta una richiesta di intervento da parte del socio Valerio Claudio Di Feo.

La Presidente passa la parola al socio Valerio Claudio Di Feo che esprime la sua soddisfazione per l'evoluzione Banca. Alla luce delle modifiche statutarie appena approvate, domanda come le stesse si ripercuotono sul modello associativo della Banca e sulla partecipazione delle persone socie. L'augurio che pone è che possa realizzarsi la fluidità auspicata e che le stesse possano essere migliorative in un'ottica di aumento della partecipazione associativa e del capitale sociale.

Risponde la Consigliera Galati rassicurando che il processo partecipativo sarà curato con responsabilità da parte di tutto il Cda. Le modifiche al regolamento appena approvato rimane invariato nell'individuazione delle candidate rimane invariato. Rimane in carico al Consiglio di Amministrazione garantire che siano presenti le competenze necessarie richieste dalla normativa di riferimento.

Sottolinea che lo sforzo che viene fatto per agevolare la partecipazione continua anche con la ricerca di nuove metodologie e strumenti di partecipazione. Quest'ultima rappresenta la distintività di Banca Etica.

A chiusura interviene il Consigliere Alberto Puyo in memoria della socia del Cachi Villalba, già referente delle socie e dei soci spagnoli.

La Presidente Fasano ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'Assemblea e coloro che l'hanno organizzata. Si avvia alla conclusione salutando, in particolare le persone Socie che hanno seguito in streaming l'Assemblea.

La Presidente Fasano, alle ore 13.30, constatato che i lavori dell'Assemblea si sono svolti in conformità alle disposizioni previste, dichiara chiusi i lavori medesimi.

La Presidente

Anna Fasano

La Segretaria

Antonella Mondino



Maurizio Gallo-Orsi
Notaio

Numero 17642 di repertorio

Fascicolo numero 10794

**VERBALE DIFFERITO DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA
"BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI"
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventiquattro, il ventitre ottobre, alle ore dodici e minuti trenta.

In Torino, nel mio studio al primo piano della casa in corso Matteotti 19.

Io sottoscritto dottor Maurizio Gallo-Orsi, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, procedo su richiesta della Presidente del Consiglio di Amministrazione infra generalizzata e ai sensi dell'articolo 2375 comma 3 del Codice Civile alla redazione del verbale della parte straordinaria dell'assemblea della "BANCA POPOLARE ETICA - Società Cooperativa per Azioni", con sede in Padova via Tommaseo 7, codice fiscale dichiaratomi e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova: 02622940233, REA: PD - 256099, convocata, in seconda convocazione, per il giorno 28 settembre 2024 alle ore 10,00 in Torino presso il Teatro Valdocco in via Sassari 28, in forza dell'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sul seguente

"Ordine del Giorno

1) Comunicazioni della Presidente

PARTE STRAORDINARIA

2) Modifiche degli articoli Art. 25 bis - Competenze dell'Assemblea, Art. 26 bis - Regolamento Assembleare e Art. 31 - Composizione, nomina e cariche consiliari dello Statuto sociale

PARTE ORDINARIA

3) Modifiche al Regolamento Assembleare

4) Linee Guida del nuovo Piano Strategico per il periodo 2025-2028

5) Informativa sulla determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

6) Cooptazione nuovo componente del Comitato Etico - Conferma ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Comitato Etico

7) Varie ed eventuali."

Il presente verbale viene redatto nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e di pubblicazione delle deliberazioni assunte presso il Registro delle Imprese.

La parte straordinaria e quella introduttiva dell'Assemblea si sono svolte alla mia costante presenza come sotto riportato.

L'anno duemilaventiquattro, il ventotto settembre, con inizio alle ore dieci e minuti nove si è svolta in Torino presso il Teatro Valdocco in via Sassari 28, l'Assemblea della società BANCA POPOLARE ETICA - Società Cooperativa per Azioni.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 27 dello statuto sociale la Presidente del Consiglio di Amministrazione FASANO Anna, nata a Udine il giorno 8 novembre 1974, la quale preliminarmente dà il benvenuto a Torino a tutti i soci e le socie ricordando che è stata scelta questa città per concludere i festeggiamenti "italiani" del venticinquesimo anniversario della Banca, ai quali seguiranno quelli in Spagna; ricorda che si è iniziato da Padova, uno dei cuori pulsanti della finanza etica, attraversato tante città e si conclude qui a Torino, che ha contribuito alla nascita della finanza etica e che fa

Registrato presso

Torino - DP I

il 24/10/2024

al n° 48515 Serie 1T

con € 200,00

della finanza etica uno dei pilastri per l'attività di tante istituzioni; la Presidente saluta don Ciotti, che rappresenta il Gruppo Abele, realtà fondatrice di Banca Etica. La Presidente dà, quindi, inizio, alla ventisettesima assemblea di Banca Etica.

La Presidente ricorda i tanti altri eventi che hanno accompagnato questo anniversario: in primis il ricevimento del Gruppo Banca Etica da parte del Presidente della Repubblica lo scorso marzo e l'assemblea della Global Alliance for Banking on Values, organizzata e tenuta tra Padova e Milano, a febbraio, con duecento delegati da tutto il mondo; annuncia, infine, che il 16 dicembre una delegazione di Banca Etica composta da cento persone sarà ricevuta dal Santo Padre per i venticinque anni di Banca Etica e sottolinea come questo sia un modo per concludere il duemilaventiquattro con speranza e come questo incontro costituisca un importante riconoscimento dell'impegno che la Banca profonde.

La Presidente ricorda che per Banca Etica l'appuntamento assembleare è centrale, è uno degli appuntamenti più importanti ed è l'occasione per ritrovarsi e tessere pensieri comuni e strategie perchè questa cooperativa è la casa di tutti; sottolinea come questo sia un momento politico importante. La Presidente ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo appuntamento e dei precedenti di ieri e saluta e ringrazia le persone e i volontari che hanno contribuito alla realizzazione di questi due giorni torinesi.

La Presidente invita sul palco don Luigi Ciotti, che ringrazia per l'impegno portato avanti insieme, al quale cede la parola.

Prende la Parola don Luigi Ciotti:

"Credo e mi auguro che siamo tutti inquieti e preoccupati perchè una società che non tutela i diritti, o che si limita a enunciarli, viene meno non solo alle sue responsabilità politiche ma anche al suo compito educativo e culturale; i diritti - come voi mi insegnate - ci dicono che per essere davvero liberi dobbiamo essere liberi con gli altri e non contro di loro, non a loro danno. I migranti: una politica che ha venduto l'anima al consenso e, dunque, al potere; una politica che non esprime gli ideali e gli orizzonti del "noi" ma le pulsioni dell'io. Guardate: questi individualismi, queste forme di egoismo, questa emorragia di umanità deve graffiarcì le coscienze: non possiamo continuare a difendere, a tollerare un sistema dove le cose contano più delle persone, non può la disumanità diventare legge; sì, quindi, al diritto alla sicurezza ma anche, e soprattutto, la sicurezza dei diritti affianco ai doveri di tutti; non sono accettabili provvedimenti che limitano l'accoglienza, che criminalizzano chi fugge; non si possono comprimere gli spazi di democrazia del nostro paese; dobbiamo contrastare, quindi, anche la nuova norma, che ha un chiaro intento di azzerare la libertà e il diritto delle persone a manifestare il proprio dissenso; é la legge passata in questi giorni, che ora va al Senato, che deve scuotere di più anche le coscienze di tutti noi. Occorre, vi prego, fermare la deriva etica di un pezzo di mondo che abbandona alla deriva l'umanità più povera e più fragile; i migranti morti sono la coscienza sporca di un occidentale che volge la testa dall'altra parte; non si può punire chi salva le vite: questa è una vergogna.

Cosa ci impedisce di riconoscere a quei bambini che sono nati qui di avere la cittadinanza nel nostro paese? Cosa ce lo impedisce? Voi capite che la disumanità non può essere legge e anche il dissenso, non violento, rispettoso, fermo, non può essere penalizzato, non è giusto. E' allora davanti agli occhi di

tutti: la crescita del penale a scapito del sociale, la criminalizzazione delle povertà; non sono parole ma fatti che voi toccate concretamente con mano quando ci immergiamo nella vita e nella storia delle persone più deboli e più fragili. Devo dire anche, pur non generalizzando mai, che occorre riconoscere che molti reati sono figli delle disuguaglianze, dei diritti negati, dell'esclusione sociale; allora, amici e amiche, non possiamo stare zitti, il male ha tre complici: il silenzio, l'omertà, l'indifferenza, l'ipocrisia e la viltà; e non dobbiamo dimenticarci, che piacciono a qualcuno, che tante tragedie della storia sono venute anche grazie al concorso di queste forme di complicità morale e materiale; allora grazie, Banca Etica, spiraglio di speranza, per aver sostenuto, dato possibilità, strumenti concreti, strumenti finanziari; in questi venticinque anni sono stati messi in campo tanti progetti, meglio percorsi, di tante realtà che sono al servizio, che si inventano di tutto per andare incontro alle persone che fanno più fatica. Ma la storia ci insegna anche, o meglio la storia non ci ha insegnato nulla, non è più maestra di vita perchè assistiamo, soffriamo, alla follia distruttiva delle guerre che sono sempre errore e orrore; una violenza intollerabile a quel senso di umanità che, se calpestato, annulla la civiltà della vita e il suo irrinunciabile valore; alla base di molte guerre c'è un sistema economico disumano che mette il profitto prima delle persone, prima della dignità, prima della vita stessa della gente, un sistema che si chiama finanza speculativa; e voi me lo insegnate, quando il valore del denaro è superiore al valore della vita, c'è già conflitto, c'è già sofferenza; la finanza speculativa non conosce confini, non ha etica, non rispetta le vite umane; allora c'è un legame profondo tra le guerre e l'ingiustizia economica; i mercati finanziari speculano sulle crisi, alimentano le divisioni, finanziano la corruzione e i dittatori e quando dico questo vuol dire mai generalizzare sulla finanza perchè c'è anche una finanza che resta al servizio del bene comune, della collettività; mai semplificare, mai generalizzare, ma dove tocchiamo con mano quella finanza speculativa noi abbiamo il dovere di non tacere e ci sono dei momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa, parlare diventa un obbligo morale e una responsabilità civile. La guerra è un affare e quando la pace minaccia i loro guadagni questi poteri lavorano nell'ombra per destabilizzare, per fomentare nuovi conflitti e ce lo ricorda sempre con molto coraggio proprio Papa Francesco, che abbiamo sentito riceverà Banca Etica, e che vi parlerà di tutto questo perchè Lui non le manda dire, apprezzandovi, accogliendovi, stimandovi, incoraggiandovi parlerà di tutto questo. Allora forza, dobbiamo avere il coraggio di affrontare, e di affrontare insieme, ognuno con il proprio ruolo, con le proprie responsabilità, con umiltà ma anche con forza e con più coraggio - perchè ci vuole coraggio ad avere più coraggio in tanti momenti - affrontare insieme i meccanismi perversi della finanza; dobbiamo costruire un'economia che rispetti la dignità umana, dobbiamo impegnarci in una politica di pace, vera, concreta, che nasce dalla giustizia e dalla solidarietà; sì, la pace è giustizia sociale, è giustizia ambientale, è equità, è rispetto dei diritti fondamentali. Basta con questo paradigma tecnocratico che ha creato povertà, disuguaglianze e ingiustizie; dobbiamo costruire un'economia al servizio della persona, un'economia che trasformi e riceva liberamente i territori. Vi porto un esempio: eravamo in Vaticano la settimana scorsa, due giorni, per volontà di Papa Francesco, il Papa che voi incontrerete; e che cosa ci faceva Libera in Vaticano? Due marchi: quello della Santa Sede e quello di una associazione di associazioni, di cui voi fate parte

perchè facciamo parte insieme di questo percorso; è un noi vitale, importante e fondamentale; e cosa ci facevamo insieme in Vaticano per volontà di Papa Francesco? Perchè è lui che ha voluto che lì si parlasse a livello internazionale per due giorni, dei beni confiscati. Uno potrebbe chiedersi cosa c'entra la Chiesa con i beni confiscati. Papa Francesco ha detto: "Eh no, quello che avete fatto voi in Italia" con milioni di firme che insieme abbiamo raccolto, questo noi; perchè quei beni del malaffare, della violenza, del sopruso di tante vittime spazzate via per il loro impegno e la loro responsabilità; quei beni delle mafie, del mondo della corruzione, dell'illegalità, da beni esclusivi devono diventare beni che vengono restituiti alla collettività, all'uso sociale. Il Papa dice di volere stimolare la Chiesa e tante altre realtà perchè così quei beni restituiti possono servire per i poveri, per dare accoglienza a tante persone, quelle ville possono essere messe a disposizione di tante associazioni e di tanti movimenti: un Papa che si fa carico anche di questo, perchè vuole abbracciare tutti e non vuole escludere nessuno ma, soprattutto, lo cito come un esempio perchè quei beni, quei luoghi, diventano lavoro onesto, un'agricoltura sostenibile, una cultura di inclusione. Non è sempre facile, ci sono anche difficoltà in quei percorsi, ma sono sogni che si trasformano, che diventano idee, progetti, e proprio Banca Etica non è mai venuta meno, anche in queste nuove missioni, nell'arco di questi anni, continuando a esserci, a sostenere, a incoraggiare, e tutto questo è un simbolo, anche i beni confiscati, che è possibile un'economia diversa; certo non è semplice e non è facile, alcune realtà fanno più fatica, ma questa è la strada; un'economia sana è quella che sa valorizzare i beni comuni, che li protegge, che li fa fruttare per il bene di tutti; lo ha scritto ancora Papa Francesco nella Laudato Sì, e ci è poi tornato anche nell'Enciclica Fratelli tutti, quando ha detto che "questa è l'economia che dobbiamo costruire, un'economia che cura, che custodisce, che rigenera, un'economia di pace, che non lascia indietro nessuno, perchè la vera ricchezza di un territorio non è nel denaro ma nella dignità e nella speranza delle persone che vi abitano." Allora forza, veramente forza, cara Banca Etica: io sono piccolo piccolo ma sono orgoglioso di averla vista nascere venticinque anni fa e, allora, ecco l'augurio che dobbiamo farci forte, ma sempre più forte: non accontentarci di quello che abbiamo fatto ma oggi più che mai ci vuole uno scatto in più. Oggi uno scatto in più è più che necessario: venticinque anni: "Banca Etica, devi essere sempre la banca di pace, e noi, suoi soci, dobbiamo sentirci sempre di più consorti, che vogliamo stare vicino, consorti alla vita delle persone, alla vita delle realtà, che vuol dire starci dentro, mettersi nei panni di quelle realtà che bussano alla vostra porta, che voi in questi venticinque anni avete sostenuto, banca di pace, banca di speranza, perchè è stata la speranza di tante realtà che hanno potuto realizzare i loro progetti; e allora forza, questo scatto in più per dare libertà, dignità e speranza a tante persone e a tante realtà; banca di speranza per non dimenticarci che relazioni e conoscenze sono la strada per crescere in umanità e cultura.

Essere consapevoli della differenza tra il mondo reale e il mondo virtuale; non dobbiamo dimenticarci la differenza tra contatto e le relazioni, delle quali abbiamo bisogno, e la differenza tra informazione e conoscenza; e allora siate banca, oltre che di pace e di speranza, anche di coraggio; non abbiate paura e noi, con voi, noi consorti, non dobbiamo avere paura di abbracciare progetti che non sempre stanno nei parametri ma che possono avere un valore di testimonianza, di concretezza, di dignità, di speranza molto forti rispet-

to alle narrazioni imperanti oggi nella società. L'ultima cosa che mi sembra importante condividere con voi è che so che a volte è molto difficile; rispetto allo scenario di quello che sta avvenendo, la povertà, i conflitti, la catastrofe ecologica, esattamente quello che ci circonda; lo so, ma c'è un torinese, di nome Norberto Bobbio, che cinquant'anni fa, proprio cinquant'anni fa, in un momento in cui - chi ha più anni se lo ricorda - era ritornata forte la minaccia della guerra atomica, della bomba atomica, prese voce con forza e disse queste parole che io vi consegno per poi tradurle nel nostro cammino: "Qualche volta è accaduto che un granello di sabbia sollevato dal vento abbia fermato una macchina", e penso alla macchina di questo sistema, di questo ingranaggio della violenza, delle guerre, delle mafie, della corruzione, molto forte nel nostro paese; allora cari amici e amiche dobbiamo vincere ogni forma di ingiustizia, a volte anche di scoraggiamento; lo so che non è semplice e non è facile e in tanti momenti un pò di scoraggiamento ci può prendere ma forza, vale la pena di fare questo scatto in più; dobbiamo uscire dalla sonnolenza spirituale, che contraddistingue questo nostro tempo, e diventare anche noi granelli di polvere che si affidano al vento; non sappiamo per quali vie e con quali tempi ma forse, forse, lo spirito si servirà proprio di noi, invisibili grani di polvere, per bloccare la macchina infernale che oggi tocchiamo con mano, questa emorragia di umanità, questa violenza, questi conflitti; ecco, allora sarà possibile costruire veramente la pace. Venticinque anni e allora non possiamo che lasciarci con Trilussa: c'è una favola che voi conoscete: quando Trilussa disse "la favola più corta è la gioventù perchè c'era una volta e ora non c'è più." A venticinque anni si è giovani ma passeranno in fretta: ma questo è l'augurio, questa continuità, ma se vogliamo c'è sempre la gioventù perchè si è giovani non sulla base degli anni che si è vissuto ma sulla base del saper coltivare sogni, ideali, e la favola più lunga è proprio quella della vita e, quindi, noi dobbiamo rigenerarci per non degenerare e deve guidarci la consapevolezza che tutto ciò che non si rigenera degenera; allora dobbiamo rigenerarci sempre, essere sempre giovani dentro, che non venga meno questa capacità di trasformare e trasformarsi al ritmo del processo della vita e, come diceva un grande, don Tonino Bello: "La vita, se la si riempie, diventa leggera; se la si lascia vuota, diventa pesante". Allora anche noi, soci, consorti, di questa grande e stupenda avventura della Banca Etica, la banca della pace, della speranza e del coraggio, sentiamo sempre di più di riempire la nostra vita per renderla veramente piena di senso e di significato, oggi più che mai. Questo è l'augurio che voglio condividere con tutti voi."

Riprende la parola la Presidente che, essendo le ore dieci e minuti trentacinque, invita sul palco la Vice Sindaca di Torino, dottoressa Michela Favaro, alla quale cede la parola.

Prende la Parola la dottoressa Michela Favaro:

"Buonasera a tutti: ho già conosciuto la Presidente ieri sera, alla bella festa, e alcuni amici di Banca Etica; abbiamo festeggiato con gioia; ieri eravamo al Sermig, oggi siamo qui, al Valdocco, abbiamo sentito don Ciotti; in questi giorni di festa avete incontrato il meglio che offre la città di Torino, la tradizione che nasce con don Bosco della solidarietà, il Sermig, una realtà straordinaria, e don Luigi Ciotti, il nostro don Luigi, che ringrazio anche per ricordarci sempre le nostre responsabilità e spronarci ad avere coraggio e a rafforzare il nostro impegno. Venticinque anni fa Banca Etica ha avuto una visione, e anche il coraggio, di mettere al centro di una attività finanziaria l'eti-

ca, la persona, i valori umani, e non soltanto il profitto. Venticinque anni fa c'è stata una visione, c'è stato coraggio e se siamo qui a festeggiare i venticinque anni vuol dire che il coraggio non è mancato: ieri sera, proprio alla festa della Banca, abbiamo potuto sentire le storie delle persone che sono state cambiate grazie a Banca Etica; ha rappresentato per molte persone la possibilità di realizzare la proprie aspirazioni e lasciare una traccia sul proprio territorio. Abbiamo sentito storie di lavoratori, la cui azienda era fallita, e che hanno preso in carico la gestione dell'azienda; siete i primi, in Italia, mi raccontavate, a svolgere questa attività che il mondo finanziario non è così propenso a sostenere eppure questo dà veramente dignità, riscatto alle persone perchè il lavoro, non dobbiamo dimenticarlo, è alla base della nostra Costituzione ed è il modo attraverso cui tutti diventiamo cittadini che possono realizzare, ognuno al meglio, le proprie aspirazioni di vita. E poi l'economia sociale: proprio due anni fa, qui a Torino, ho avuto la fortuna di incontrare il premio Nobel Yunus che qui ha radunato migliaia di imprenditori sociali e con la sua attività anche lui ha dimostrato che la finanza non è soltanto profitto e che la finanza può essere anche un modo per guardare alla persone e alla loro promozione. E poi sono contenta che incontrerete Papa Francesco: il Papa ha ricordato nelle sue encicliche, nella *Laudato Si* e nella *Fratelli tutti*, come al centro dell'economia ci deve essere la cura dell'ambiente, ci deve essere la fraternità umana. Ormai la società in cui viviamo è una società globale dove però, forse, siamo tutti un pò più individui, siamo tutti un pò più soli, e sicuramente per un modello di consumismo che guarda al continuo dover consumare, in fretta, è molto meglio avere singoli individui divisi che consumano di più; fare famiglia, fare comunità, significa avere ricchezza di relazioni e significa anche consumare di meno; e questo è il modello di cui noi abbiamo bisogno, anche in una città come Torino che ha una forte tradizione della solidarietà, fa innovazione sociale, ma sappiamo che ci sono sempre più delle crescenti differenze, diversità, disuguaglianze, e noi dobbiamo ricucire queste fratture. Quindi, il mio augurio è che per altri venticinque anni Banca Etica continui ad avere la visione, il coraggio, e che anche il nostro territorio possa essere di supporto a chi vuole ricucire quelle fratture e colmare quelle disuguaglianze che è il compito a cui siamo chiamati tutti, e noi per primi come istituzione. Grazie."

Riprende la Parola la Presidente che ringrazia la Vice Sindaca e chiede alla regia di mandare in onda un audio, un "fuori programma", perchè si parla di alleanze nazionali e internazionali e, quindi, comunica che un messaggio di saluto e di augurio arriva anche da Dublino, dal prof. Pedro Manuel Sasia, noto anche come "Peru Sasia", Presidente di FEBEA, audio che viene fatto ascoltare all'Assemblea.

Riprende la parola la Presidente che ringrazia per il messaggio e ricorda che per il duemilaventesi l'Assemblea di Febea si terrà in Italia; sottolinea che non è solo l'onore di ospitare le tante realtà che compongono la federazione delle banche etiche europee ma un impegno a continuare un'alleanza importante per Banca Etica non solo perchè funzionale alle attività di lobby e advocacy ma perchè parte centrale della capacità che abbiamo di rigenerarci e, quindi, è un onore poterli ospitare.

La Presidente, essendo le ore dieci e quarantacinque minuti, dà inizio ai lavori assembleari e nomina me Notaio segretario per la parte straordinaria dell'Assemblea, comunicando che il verbale verrà redatto in modalità differita.

La Presidente nomina quale segretaria per la parte ordinaria, che sarà oggetto di separata verbalizzazione, la signora Antonella Mondino, responsabile ufficio Affari Generali di Banca Etica, presente in sala.

La Presidente dichiara verifica e constata:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale in prima convocazione per il giorno 27 settembre 2024 alle ore 9.30 presso la sede centrale di Banca Etica in Padova via Tommaseo 7 e in seconda convocazione il giorno 28 settembre 2024 alle ore 10.00 presso il Teatro Valdocco via Sassari 28 a Torino e attraverso mezzi di comunicazione a distanza sul sito <https://assemblea.bancaetica.it>, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "la Repubblica" e "El Pais" il 12 settembre 2024 nonché sul sito web della società;

- che l'Assemblea indetta in prima convocazione il giorno 27 settembre 2024 alle ore 9.30 presso la sede centrale di Banca Etica in Padova via Tommaseo 7 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale;

- che sono legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto, stante il tenore dell'art. 2370, primo comma, del codice civile, le persone socie regolarmente iscritte nel libro soci da almeno 90 giorni ai sensi dell'art. 2538 del codice civile e degli artt. 12 e 26 dello statuto sociale e dell'art. 30 del D. Lgs. 385/1993;

- che ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale tutte le suddette persone socie aventi diritto di voto non sono intestatarie di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% (uno per cento) del capitale;

- che sono presenti e legittimate a intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 dello statuto sociale e dell'art. 30 del D.Lgs. numero 385/1993, alle ore 10 (dieci) e 47 (quarantasette) minuti numero 2.126 (duemilacentotrentasei) persone socie partecipanti, in sala o collegate, di cui 1978 (millenovecentosettantotto) presenti e 148 (centoquarantotto) per delega, di cui 2109 (duemilacentonove) aventi diritto, come risulta dal documento di sintesi e dal documento di dettaglio che, firmati da me Notaio, si allegano a questo verbale, in unica fascicolazione, sotto la lettera "A".

La Presidente comunica che fino a ora hanno votato on line numero 1.535 (millecinquecentotrentacinque) persone socie;

- che non sono stati comunicati alla Banca patti parasociali;

- che secondo quanto stabilito dall'art. 28 dello statuto sociale, l'assemblea è validamente costituita in seconda convocazione in sede ordinaria qualunque sia il numero delle persone presenti e in sede straordinaria con l'intervento diretto o per delega di almeno 500 (cinquecento) persone socie;

- dichiara, quindi, l'Assemblea atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute anche nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci il 28 novembre 2015 e modificato in ultimo dall'Assemblea dei soci il 18 settembre 2021; il regolamento è a disposizione dei soci sul sito della Banca "www.bancaetica.it" alla pagina "partecipazione.bancaetica.it";

- ricorda che la conduzione di questa Assemblea si svolge dall'Italia, a Torino;

- che per lo operazioni di verifica del voto è chiamata ad assistere la Presidente la Commissione elettorale nelle persone qui presenti di:

-- Francesca Mazzuccato;

- Giacomo Selmo;
 - Claudia Migliorato;
 - che oltre ad essa Presidente del Consiglio di Amministrazione sono presenti in sala a Torino i Consiglieri Aldo Soldi, Vice Presidente, Giacinto Palladino, Alberto Puyo, Raffaella De Felice, Sonia Cantoni, Marco Piccolo, Luciano Modica, Stefano Davide Granata, Marina Galati, Eugenio Garavini;
 - la Consigliera Arola Farrè Torres é collegata in videoconferenza;
 - il Consigliere Carlo Boni Brivio è assente giustificato;
 - che sono presenti in sala a Torino il Presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi e i Sindaci effettivi Paola La Manna e Luigi Latina;
 - che per il Collegio dei Probiviri è presente in sala a Torino il Presidente Alberto Hoch mentre la componente Maria Stella Amato è collegata in video conferenza;
 - che per il Comitato Etico sono presenti la Presidente, Martina Pignatti Morano, il Vice Presidente, Javier Martinez Contreras, i componenti Maria Francesca De Tullio, Piero d'Argento e Gabriele Bollini; assente giustificata la componente Francesca Feruglio;
 - che sono presenti in sala il Direttore Generale, Nazzareno Gabrielli, e il Vice Direttore, Riccardo Dugini;
 - che sono, inoltre, presenti, in rappresentanza degli enti del Gruppo:
 - per Etica Sgr, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Carlizzi, e il Direttore Generale, Luca Mattiazzi;
 - per Cresud, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Giuglietti;
 - per la Fondazione Finanza Etica Italia la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Teresa Masciopinto, e la Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Francesca Rispoli;
 - per La Fundaciòn la Vice Presidente Maria Victoria de Diego.
- La Presidente dà atto che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

"Ordine del Giorno

1) Comunicazioni della Presidente

PARTE STRAORDINARIA

2) Modifiche degli articoli Art. 25 bis - Competenze dell'Assemblea, Art. 26 bis - Regolamento Assembleare e Art. 31 - Composizione, nomina e cariche consiliari dello Statuto sociale

PARTE ORDINARIA

3) Modifiche al Regolamento Assembleare

4) Linee Guida del nuovo Piano Strategico per il periodo 2025-2028

5) Informativa sulla determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

6) Cooptazione nuovo componente del Comitato Etico - Conferma ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Comitato Etico

7) Varie ed eventuali."

La Presidente ricorda che la proposta di modifica statutaria è soggetta a provvedimento di accertamento dell'Autorità di Vigilanza a norma dell'art. 56 del Testo Unico Bancario; rammenta che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad avviare l'iter di accertamento e che in data 24 settembre 2024 l'Autorità di Vigilanza ha notificato a Banca Etica il provvedimento autorizzativo che, in copia semplice, firmato da me Notaio, si allega a questo verba-

le sotto la lettera "B".

La Presidente evidenzia che alle persone socie è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto, sia in italiano che in spagnolo, assicurando in tal modo il diritto/dovere ad una trasparente, puntuale e specifica informazione e che è attivo il servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e spagnola.

La Presidente passa la parola a Giacomo Selmo, dell'Ufficio Affari Generali, per una breve informativa sulla modalità di espressione del voto e sulla possibilità di effettuare interventi.

Prende, quindi, la parola il signor Giacomo Selmo che fornisce una breve informativa sulla modalità di espressione del voto: ricorda che i voti sui singoli punti all'ordine del giorno verranno conteggiati come segue: favorevole/contrario/astenuto su ciascun punto all'ordine del giorno.

Ricorda che le votazioni on line sono state aperte il 19 (diciannove) settembre alle ore 8.30 (otto e trenta); le votazioni, su ogni punto all'ordine del giorno, verranno aperte in sala e chiuse, sia in sala sia on line, dalla Presidente Fasano dalla sala di Torino. Il signor Giacomo Selmo prosegue fornendo semplici indicazioni su come si vota, sia dalla sala, sia da casa, anche attraverso la proiezione di slides e video, terminato il quale viene fatta una prova per verificare che tutto funzioni.

Il signor Giacomo Selmo, durante la verifica della votazione di prova, continua l'informativa sulla possibilità di effettuare interventi; espone che, per consentire l'esercizio del voto in modo informato e consapevole, i soggetti legittimati al voto hanno avuto la possibilità di porre domande, prima del giorno dell'assemblea, sui punti all'ordine del giorno. Continua esponendo che tali quesiti andavano posti, entro il 23 settembre 2024 via PEC a: "quesitiassembleari@pec.bancaetica.it"; i quesiti posti con questa modalità sono considerati come un intervento ufficiale; pertanto, quesiti e risposte saranno riportati nel verbale dell'Assemblea.

Precisa poi che i soggetti legittimati al voto e presenti in sala possono chiedere di intervenire, direttamente in assemblea, sui punti all'Ordine del giorno, facendone espressa richiesta, presso la postazione della segreteria presente in sala a Torino; gli interventi devono avere durata massima di tre minuti e verrà consegnato un timer.

Su indicazione della Presidente Fasano, il termine per presentare le richieste di intervento scade alle 11.30 (undici e trenta) e gli interventi possono essere consegnati per iscritto, prima della lettura, sempre al tavolo di segreteria; in tal caso saranno integralmente riportati nel verbale. In caso di mancata consegna dell'intervento per iscritto, ne sarà fatta sintesi a cura dell'Ufficio Affari generali; in ogni caso resta facoltà della Presidente fare sintesi degli interventi, in particolare di quelli che eccedono la lunghezza raccomandata.

Il signor Giacomo Selmo comunica che per la votazione di prova tutto ha funzionato correttamente e ringrazia per l'attenzione augurando una buona assemblea a tutte e tutti.

Riprende la parola la Presidente che, dopo aver ringraziato Giacomo Selmo, inizia la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno - "Comunicazioni della Presidente" - delineando i punti che verranno trattati per condividere una visione di insieme.

La Presidente illustra che la parte straordinaria dell'assemblea ha come cuore la valutazione della proposta del Consiglio di Amministrazione rispetto all'a-

deguamento di alcune parti dello Statuto e, conseguentemente, dei Regolamenti sottostanti. Prosegue illustrando che il punto centrale è la proposta di revisione del numero delle persone che siedono in Consiglio di Amministrazione, passando da tredici a undici consiglieri, considerando che tale modifica sarà efficace dalla prossima assemblea elettiva del duemilaventicinque.

La Presidente espone che con questa proposta vengono raccolte sollecitazioni normative e di vigilanza ma anche riflessioni interne agli organi sociali, iniziate alcuni anni fa, e che riguardano le sempre maggiori competenze richieste alle persone che devono ricoprire questi ruoli, persone che ci vuole tempo per formare e che è complesso individuare soprattutto se, come la nostra banca richiede, correttamente, la dimensione delle competenze deve essere adeguatamente accompagnata dalla condivisione della visione di economia e società e dai valori fondanti della finanza etica. La Presidente prosegue esponendo che per questo motivo ha preso avvio, dopo due anni di incubazione, un laboratorio chiamato "cantiere innesti" che, nell'ambito del progetto di Governance cooperativa, intende cominciare un cammino con amiche e amici di Banca Etica per diffondere i valori e i principi della finanza etica. Ricorda l'incontro, tenutosi ieri, introdotto da una *lectio magistralis* della prof.ssa Vera Zamagni che ci ha stimolato sulla capacità, anche del Gruppo Banca Etica e in particolare della Banca, ad essere una vera cooperativa: vera, non mettendo in dubbio quanto viene fatto ma raccogliendo le sfide che non solo la partecipazione ma anche una governance condivisa, ci pone. Prosegue illustrando che nell'incontro sono state premiate dalla Banca altre due persone nell'ambito dell'albo degli ambasciatori e delle ambasciatrici della finanza etica; infatti, dopo la consegna dei primi due riconoscimenti, lo scorso otto marzo, a Fabio Salviato e Ugo Biggeri, già Presidenti di questa Banca, si continua con due donne, che accompagnano Banca Etica da tanti anni: Sabina Siniscalchi e Rita de Padova, alle quali va un grande applauso.

La Presidente prosegue esponendo che, in una nuova modalità rispetto agli anni passati, verrà affrontata una presentazione non solo documentale ma attraverso la presenza in assemblea della composizione quali-quantitativa per meglio rappresentare, attraverso il lavoro fatto anche dal Consiglio di Amministrazione che ne ha la responsabilità, qual è la composizione migliore per il futuro anche della governance della banca.

Altro elemento non rituale è quello della condivisione di alcuni passi, di alcune linee del piano strategico; non è una condivisione di ciò che il Consiglio ha fatto ma una condivisione del percorso di partecipazione che è stato portato avanti raccogliendo oggi il lavoro che tante e tanti di voi hanno fatto ieri.

La Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ha scelto di iniziare anche nella formalità questa assemblea con un messaggio che si pensa raccolga le istanze del percorso della banca, attraverso l'intervento di Don Luigi, ispirazionale, motivazionale e di visione, in un momento - lo diceva lui - complesso, che non ci deve appesantire ma deve vederci impegnati sul tema della pace.

La Presidente passa, quindi, la parola a Marco Piccolo il quale inizia il proprio intervento con una riflessione sulla drammaticità di una situazione come quella che l'umanità sta vivendo oggi; uno dei criteri sui quali si fonda la finanza etica è il rifiuto di sostenere e finanziare la produzione e il commercio delle armi che, a prima vista, può sembrare solo un criterio negativo di esclu-

sione ma che in realtà, a ben guardare dice molto di più in quanto apre ad una visione del mondo e delle relazioni tra i popoli e le persone fondata sul rispetto, sulla cooperazione, sulla solidarietà, sulla dignità; principi importanti che trovano il loro fondamento nella condivisione di valori quali la giustizia, la centralità della vita, la solidarietà, la salvaguardia della natura e degli ecosistemi; questo, naturalmente, non significa escludere il conflitto, che può essere generato da visioni e da interessi diversi, ma significa affrontarlo con un approccio non violento, rispettoso dell'altro. Prosegue affermando che di fronte a un contesto come quello attuale, in cui tutto questo sembra essere negato, in cui la ragione o le ragioni diventano quasi inutili rispetto alla violenza e alle armi che il più forte può mettere in campo, ad uno scontro tra eserciti in cui il vero obiettivo è distruggere l'identità, la cultura, la storia delle comunità umane colpendo i capisaldi su cui si fonda la convivenza civile, la persona, la casa, la scuola, l'ospedale, la piazza del mercato - Gaza in primis, ma anche l'Ucraina, il Libano, lo Yemen, il Sudan - sono solo i principali scenari su cui si sta giocando una nuova guerra mondiale in cui, purtroppo, non è in gioco la vittoria di una delle parti quanto, piuttosto, la perdita di umanità. E come sempre, ma forse ancora di più che nel passato, a farne le spese sono gli ultimi, i più fragili, quelli che non hanno voce. Conclude affermando che fare finanza etica è, quindi, più che una serie di criteri una scelta politica, quella di stare dalla parte di questi ultimi e di mettersi al servizio di quanti - persone, organizzazioni - contrastano non solo questa deriva violenta ma anche l'indifferenza che sembra aleggiare su gran parte delle nostre società dove si fa fatica a interrogarci su quanto le nostre scelte economiche e finanziarie possono concorrere a mantenere questo contesto di dolore e di sofferenza."

La Presidente ringrazia Marco Piccolo anche per il lavoro svolto all'interno con l'osservatorio banche e assicurazioni, spazio di gruppo che porterà anche ad una presentazione del rating delle banche, lo stadio due, con una serie di valutazioni sul sistema bancario italiano, nel mese di novembre, argomento che verrà trattato nella newsletter.

La Presidente invita il Vice Presidente Aldo Soldi per trattare il secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria relativo alla modifica dello Statuto.

Prende la parola Aldo Soldi il quale, dopo i saluti, espone che le modifiche statutarie riguardano alcuni adeguamenti a provvedimenti legislativi e, quindi, relativamente semplici; c'è, invece, un intervento che ha fatto maggiormente discutere e riflettere il Consiglio di Amministrazione e che riguarda la composizione stessa del Consiglio e, in particolare, la sua dimensione; è stato motivo di discussione perchè siamo Banca Etica e, quindi, ogni modifica solleva necessità di confronto, di ragionamenti, di consenso che un'altra banca, forse, non discuterebbe così tanto; il Consiglio di Amministrazione ha rifiutato un ragionamento esclusivamente numerico perchè non è di questo che si tratta - sarebbe riduttivo - ma abbiamo allargato il ragionamento perchè, come diceva la Presidente, perchè si inserisce nel contesto della composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione che, quindi, porta a ragionare sull'essenza vera del discorso che si deve fare anche perchè la qualità degli assetti di governance è un argomento di particolare rilevanza nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta da Banca d'Italia, dalla quale, come banca, Banca Etica è attentamente vigilata.

Il Vice Presidente prosegue esponendo che con interventi successivi, l'ultimo dei quali lo scorso anno, Banca d'Italia ha delineato alcuni elementi che riguardano la composizione dei Consigli di Amministrazione sollecitando una diversificazione delle competenze all'interno dei consigli e un rafforzamento di alcune capacità tecniche come quelle relative alla information technology, al risk, al management e all'organizzazione insomma qualità tecniche che devono essere rafforzate, che devono essere presenti all'interno dei consigli di amministrazione delle banche sottoposte a vigilanza; Banca d'Italia sollecita anche una adeguata diversity all'interno dei Consigli di Amministrazione, di genere, di provenienza, di età; il Vice Presidente afferma che altro elemento molto rilevante è il tempo a disposizione perchè fare il Consigliere di una Banca come questa è impegnativo: questa Banca merita tempo perchè è un progetto straordinario e le cose da fare, da fare bene e con cura, sono tante. Prosegue esponendo che particolare attenzione sarà riservata da parte della Banca a un elemento che già appartiene alla banca stessa e che riguarda i requisiti di onorabilità e correttezza, oltre ovviamente ai requisiti di professionalità e competenza; come si vede, quindi, l'autorità di vigilanza entra nel merito della composizione dei Consigli; con le modifiche statutarie proposte noi faremo un ulteriore passo, che riguarda l'indipendenza: il Consigliere deve essere indipendente rispetto ad interessi propri che potrebbero condizionare il suo ruolo all'interno della banca. Sottolinea che questi sono orientamenti ai quali è necessario conformarsi; ce ne sono anche altri come ad esempio la disciplina sul limite dei mandati o la necessità di una adeguata presenza femminile o del genere meno rappresentato ma noi su questi punti siamo già a posto perchè il nostro statuto e i regolamenti contengono già regole precise, cogenti e applicate; occorre mettere insieme queste qualità richieste con la nostra specificità perchè questo Consiglio non intende trasformarsi in un consiglio di tecnici bravi sull'information technology, sulla finanza o sul risk management o altro; questo è necessario ma questo è il Consiglio di Banca Etica e occorre che sia formato da persone assolutamente in linea e coerenti con i nostri valori e principi così importanti per il funzionamento anzi per la ragion d'essere della Banca; aggiungiamo, quindi, un nostro livello di complessità, attenzione e di importanza. Espone che le caratteristiche richieste, che si capisce essere necessarie perchè aumenta la complessità di governo di una banca come questa e aggiungiamo la necessità di essere in linea e coerenti con i nostri valori e con la consapevolezza acquisita negli ultimi mandati che non si fa più in tempo ad avere tre anni per imparare e dopo tre anni riuscire a fare il Consigliere; occorre salire a bordo ed impiegare il minor tempo possibile per essere dentro le questioni, che sono tante e vanno affrontate al meglio; occorre quindi scegliere persone che abbiano queste caratteristiche a rafforzare il percorso di formazione. Questo ragionamento è stato fatto prima ancora di ragionare sul numero perchè c'è una disposizione per cui le banche di grandi dimensioni devono avere consigli formati da non più di quindici componenti: date le dimensioni di Banca Etica si rende, quindi, necessario avere un numero inferiore dagli attuali tredici scendendo a undici. Afferma che tale intervento è motivato non solo per uniformarsi a un orientamento di Banca d'Italia ma perchè c'è la convinzione che un numero più ristretto di consiglieri di quello attuale consentirebbe di governare meglio le decisioni, di facilitare i flussi di comunicazione, di avere più tempo a disposizione per il confronto all'interno del consiglio, una migliore e più facile

circolazione delle idee. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la capacità decisionale del consiglio che è il luogo di governo strategico della banca, non è il luogo della rappresentanza, per cui occorre metterlo nelle condizioni di avere la miglior capacità decisionale possibile. Conclude affermando che ci sono disposizioni, o raccomandazioni, della Banca d'Italia a cui è necessario conformarsi; la riduzione del numero dei consiglieri non è un obbligo ma riteniamo sia opportuno perchè la sollecitazione di Banca di Italia ad andare in questa direzione è chiarissima e noi non vogliamo avere problemi con l'autorità di vigilanza sul numero dei consiglieri, vogliamo essere inattaccabili su questo perchè il confronto con Banca di Italia si deve fare su altri temi."

La Presidente riprende la parola ribadendo che il percorso ha fatto confluire due indirizzi: quello degli orientamenti di Banca d'Italia e quello dell'autovalutazione di questo Consiglio che ha sperimentato in questi anni le modalità organizzative, gestionali e la complessità dei comitati endoconsiliari; gli esiti dell'autovalutazione hanno evidenziato come anche il luogo del consiglio di amministrazione, stante i tanti punti riportati su quel tavolo, necessita di una maggiore fluidità; non si tratta certo di un appiattimento rispetto alle posizioni di Banca d'Italia perchè la dialettica, nel rispetto dei ruoli, è sempre forte, accesa, ovviamente nel perimetro della normativa, ma la distintività che Banca Etica rappresenta nel contesto bancario, italiano in particolare perchè l'interlocuzione è con Banca di Italia, è riconosciuto dall'istituto di vigilanza stesso che, anzi, ci stimola a percorrere alcuni rafforzamenti in termini di indicatori, di valorizzazione dell'economia sociale, dell'economia del terzo settore.

La Presidente passa ad illustrare nel dettaglio le modifiche statutarie proposte, dando lettura dei nuovi testi dei commi degli articoli che il Consiglio di Amministrazione propone di adottare, anche attraverso la proiezione di slides che, firmate da me Notaio, si allegano in unica fascicolazione sotto la lettera "C" e, così, del primo e terzo comma dell'art. 25 bis, del quarto e del nono comma dell'art. 26 bis e del primo comma dell'art. 31 dello Statuto, come segue:

"Art 25 bis - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei soci:

omissis

- approva, nei casi previsti dalla legge, le politiche di remunerazione e incentivazione nonché gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari in favore di amministratrici e amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, dei sindaci e delle Sindache, e del personale legato alla società da rapporti di lavoro subordinato e non subordinato;

Omissis

- delibera sulla responsabilità dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Gli amministratori non possono votare nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità;

omissis."

"Articolo 26 bis - Regolamento Assembleare

Omissis

"Ciascuna lista è composta da 8 (otto) persone candidate ed il/la capolista è indicato/a quale candidato/candidata Presidente del Consiglio di Amministrazione."

Omissis

La lista che raccolga la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea esprimerà il Presidente del Consiglio di Amministrazione e 7 (sette) componenti del Consiglio di Amministrazione.

Omissis"

"Art 31 - Composizione, nomina e cariche consiliari

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea composto da undici consiglieri e consigliere di cui almeno un quarto indipendenti. La composizione del Consiglio assicura il necessario bilanciamento di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

Omissis"

Fermi gli altri commi degli articoli in questione.

La Presidente comunica che su questo punto non sono intervenuti quesiti assembleari e passa, quindi, la parola al socio Giorgio Cattaneo che ha richiesto di intervenire su questo punto all'ordine del giorno, ricordando che l'intervento, come la risposta, non potrà durare più di tre minuti e, a tal fine, viene messo a disposizione un timer.

Prende la parola sul palco il socio Giorgio Cattaneo:

"Siccome lo statuto è una cosa piuttosto arida conviene cominciare con qualcosa di leggero; c'è un libro di un ex segretario generale della CGIL, Antonio Pizzinato, persona seria, che in una certa pagina riporta che, quando nel millenovecentoquattordici venne a Milano una persona, allora socialista, che davanti a un'assemblea di socialisti disse che si doveva entrare in guerra, una persona presente, diciamo il Marco Piccolo, con la sedia cercò di inseguirli e dargli sediate in testa; ecco, vorrei evitare che Marco Piccolo mi inseguisse con la sedia.

Per evitare equivoci, dico subito che approverò le ben misere modifiche statutarie proposte. Perché son misera cosa? Perché per noi, soci di una banca e non di una società bocciofila, pur benemerita, la società vorrebbe che si intervenisse a ridurre la percentuale del trentatre virgola trentatre per cento di cui parla l'art. 26 bis dello Statuto. Esso oggi così recita: "La lista che, pur non risultando vincente, raccolga almeno un terzo dei voti espressi dall'Assemblea esprimerà due componenti del Consiglio di Amministrazione."

Le ben misere modifiche qui proposte evitano accuratamente di far scendere questa percentuale verso il venti per cento, valore ben più serio perché al trentatré per cento non ci arriva nessuno.

Di conseguenza non solo la banca permane non contendibile, non sottraibile a chi sia diverso dal gruppo che nei venticinque anni si è espresso intorno a Biggeri, a Fasano, a Piccolo, ma addirittura la pratica impossibilità di mandare in cda un paio di consiglieri con linea diversa dalla loro rende non migliorabile il modus vivendi di questa nostra società; essa, o meglio, noi, ci limitiamo a vivacchiare. Chi dice questo? Lo dice il confronto fra lo Statuto e i numeri di bilancio: lo Statuto così dice all'art. 4: "La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito...con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5." Quest'ultimo dice: "La Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo - in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate."

Il bilancio '23 e la semestrale '24 dicono invece questo: raccolta diretta due-milacinquecentoventisei milioni - crediti alla clientela milleduecentoqua-

rantadue milioni. In sostanza, più della metà va in titoli di Stato e molto poco è ciò che investiamo presso la clientela (oltretutto sono mutui per l'ottanta per cento). Impieghi di fine '23 ed ancora di metà '24 completamente fermi sul livello di fine '22.

Si può andare avanti così? Sì, a patto di accontentarsi di restare una banchetta che cresce pochissimo, la società di chi si accontenta di dirsi "Noi siamo diversi dagli altri" e se ne sta lì ferma, contenta di occupare soltanto un angolino della sterminata platea dell'economia sociale (trecentosessantatremilacinquecento erano nel duemilaventi gli enti del terzo settore nella sola Italia). Un serio cambio della percentuale del trentatre virgola trentatre per cento detta all'inizio aiuterebbe un pò. Grazie"

La Presidente riprende la parola affermando che la questione posta dal socio Cattaneo è stata affrontata diverse volte in questi anni: sicuramente viene raccolto, come Consiglio e come Direzione Generale, l'invito ad una maggiore vivacità della Banca perchè occorre supportare la struttura operativa della banca in questa fase di nuovo assetto organizzativo che dovrebbe permetterci una maggiore fluidità e incisività nel supportare l'economia sociale, confermando che questo è l'obiettivo; sottolinea che occorre rafforzare le competenze e la capacità del Consiglio nella dialettica; ricorda che è possibile costruire un cda con una partecipazione preziosa, luogo che non va svilito negli ultimi mesi di mandato.

Le riflessioni di questi anni, anche con il tavolo dei portatori di valore, hanno evidenziato che questo è necessario, ma che lo strumento non è necessariamente la costruzione di un'altra lista ma la capacità di una dialettica, di una competenza diversificata; afferma che nell'attuale consiglio di dialettica ce n'è parecchia; c'è quindi una diversità di approcci, non di visione, ci sono obiettivi comuni con modalità che stimolano ad essere tutti allievi e meno maestri.

La Presidente comunica che, essendo le ore 11.30 (undici e trenta), è terminata la possibilità di richiesta di intervento sui punti dell'ordine del giorno e constata che le persone socie partecipanti, in sala o collegate, sono numero 2.168 (duemilacentosessantotto), di cui 2.017 (duemiladiciassette) presenti e 151 (centocinquantuno) per delega, di cui numero 2.150 (duemilacentocinquanta) aventi diritto di voto, come risulta dal documento di sintesi e dal documento di dettaglio che, firmati da me Notaio, si allegano a questo verbale, un'unica fascicolazione, sotto la lettera "D".

La Presidente mette, quindi, in votazione l'argomento di cui al secondo punto dell'ordine del giorno di parte straordinaria, la cui votazione è unica e ricorda che quando il voto sarà chiuso in sala sarà chiuso anche on line.

La Presidente, nelle more della votazione, legge una sintesi di una lettera inviata alla Banca da ACAD; la Presidente ricorda la presenza della banca nei territori palestinesi sostenendo Reef e ACAD Finance; la lettera inizia con l'augurio di una buona assemblea e ringraziando per la fruttuosa collaborazione e per il supporto che la banca sta dando attraverso le progettualità che saranno mostrate attraverso un video; ci sarà anche un video che propone la campagna di crowdfunding a sostegno delle tante iniziative agricole in Palestina; dà lettura di un passaggio della lettera che vuole lasciare come citazione alle parole del Presidente Adnan di ACAD Finance: "Ancora grazie per la campagna di crowdfunding per supportare la nostra gente in Palestina che resisterà finchè non sarà raggiunto l'obiettivo di uno Stato indipendente della

Palestina come ogni altra nazione al mondo; non ci arrenderemo e continueremo a sollecitare i nostri amici da tutto il mondo a non essere silenti ma ad agire e proteggere la propria umanità per creare un mondo migliore per tutti noi, un mondo che protegga i gruppi marginalizzati, promuova l'amore, il perdono e la riconciliazione fra tutte le nazioni."

La Presidente dichiara chiusa la votazione e lancia un breve video. La Presidente passa la parola alla neo nominata ambasciatrice della finanza etica Rita de Padova.

Prende la parola Rita de Padova:

"Pensavo a due cose: agli incroci, alle casualità; mi viene dato questo riconoscimento a Valdocco. La mia vita è cambiata incrociando dei salesiani nel '76, che sono quelli che don Ciotti e Giacomo Panizza hanno messo su il Cnca: il primo corso lo chiamammo corso per promotori culturali perché non ci potevamo permettere di chiamarlo corso di formazione per promotori finanziari; fu fatto nella nostra comunità terapeutica per tossicodipendenti di Emmaus, a Foggia. Ecco questi incroci continui: in tutte le storie, sia nell'incrocio con Marco, che ben ci conosce, con Fabio, con gli altri, nella nostra, storia personale noi non sappiamo mai bene dove andremo; andremo per piccoli passi perché la strada la costruiamo mentre camminiamo. Ecco, una cosa che vorrei sempre ricordare a me, a tutti noi, è che a volte abbiamo perso anche troppo tempo a disquisire sui particolari tra di noi mentre il nemico è fuori di noi; noi tutti lavoriamo per una vita di condivisione, di porte aperte, di accoglienza. Ecco, a volte rimpiango il tempo della discussione, dell'approfondimento quando questo tempo è perso ad andare alle cose essenziali: questo è l'augurio che faccio a me e a noi. Grazie, Rita."

La Presidente passa alla proclamazione dei risultati di voto del secondo punto dell'Ordine del Giorno:

voti favorevoli numero 1.785 (millesettecentoottantacinque), pari al 90,29% (novanta virgola ventinove per cento) circa;

voti contrari numero 96 (novantasei), pari al 4,86% (quattro virgola ottantasei per cento) circa;

astenuti numero 96 (novantasei), pari al 4,86% (quattro virgola ottantasei per cento) circa.

Non votanti numero 175 (centosettantacinque), come risulta dal documento di sintesi e dal documento di dettaglio che, firmati da me Notaio, si allegano, in unica fascicolazione, a questo verbale sotto la lettera "E".

L'Assemblea straordinaria delle persone socie ha deliberato di approvare l'adozione del nuovo testo di Statuto sociale, nella formulazione proposta dal Consiglio di Amministrazione, che regolerà il funzionamento della società dall'Assemblea duemilaventicinque.

La Presidente dichiara esaurito l'Ordine del Giorno di Parte Straordinaria alle ore 11.41 (undici e quarantuno).

Il nuovo testo dello Statuto si allega a quest'atto sotto la lettera "F".

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto scritto da persone di mia fiducia in parte a macchina in parte a mano e in parte da me.

Quale verbale viene sottoscritto solo da me Notaio essendo le ore tredici e quindici e occupa nove fogli per trentadue pagine intere e della trentatreesima parte.

F.to MAURIZIO GALLO-ORSI - NOTAIO